



BRESCIA

BRESCIA

BRESCIA

COMUNICATO STAMPA

Come ogni anno, migliaia di lavoratrici e lavoratori che prestano la propria opera nel settore del commercio a Brescia, si vedono costretti a lavorare durante tutte le festività in genere. Come Organizzazioni sindacali, da anni contestiamo le aperture indiscriminate dei centri commerciali e lo ribadiamo anche oggi, in vista delle festività della Pasquetta, del 25 Aprile e del 1° Maggio.

Sono passati sei anni da quando il governo Monti ha liberalizzato orari e aperture senza ottenere alcun risultato sia sotto il profilo occupazionale né tantomeno in termini di rilancio dei consumi. Liberalizzazioni e aperture indiscriminate e senza regole hanno aggravato la situazione del settore e peggiorato sensibilmente la condizione dei lavoratori, senza creare nessun vantaggio per il consumatore finale. Parlano i fatti: si sono moltiplicate in questi ultimi anni le procedure di licenziamento collettivo e sul piano contrattuale molte grandi aziende hanno avviato processi di profonda revisione dei contratti integrativi aziendali, in diversi casi fino alla loro completa cancellazione attraverso le disdette unilaterali.

In questo contesto ai lavoratori oltre a lavorare le festività viene imposta, con sempre maggiore frequenza, una flessibilità – degli orari giornalieri e settimanali – inaccettabile, al limite del sostenibile, con continui cambi di orario anche a coloro – vedi i part time – che hanno orari regolamentati nel proprio contratto di lavoro.

Per queste ragioni, fin da subito come sindacato confederale abbiamo denunciato il caos delle liberalizzazioni totali, chiedendo una legge che imponga regole chiare e precise, e che la materia ritorni alle competenze Regionali e Comunali affinché, attraverso il confronto con le parti sociali, definiscano a livello territoriale un modello sostenibile per il commercio. Chiediamo anche città più vivibili sul piano culturale e non solo commerciale.

Unitariamente e a gran voce chiediamo, alla Grande Distribuzione e non solo, di chiudere le attività nei giorni di Pasquetta, 25 aprile e 1° maggio rispettando quanto da più parti, compresi i consumatori, a gran voce viene chiesto.

Nello stesso tempo ricordiamo alle lavoratrici ed ai lavoratori che contrattualmente non è previsto alcun obbligo per il lavoro festivo, lo ribadiscono anche alcune sentenze della Corte di Cassazione: si rivolgano alle nostre strutture qualora le aziende impongano il lavoro o contestino loro l'assenza in quelle giornate.

Brescia, 13 aprile 2017

FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL, UILTUCS UIL